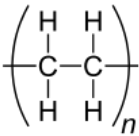
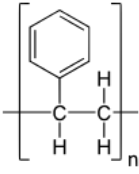
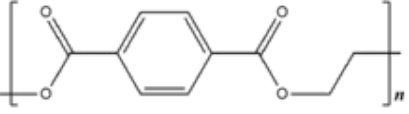


**Tab. N° 1 DEFINIZIONI**

(per sigle e acronimi applicabili al discorso, per altre si veda Wikipedia ecc.)

PLASTICA	PROCESSO (impiego, uso)	CARATTERISTICHE TECNICHE
La <i>plastica</i> è una sostanza organica, come il legno, la carta e la lana.	La plastica è generata prevalentemente da carbone, sale comune, gas e soprattutto da petrolio.	La produzione mondiale di materie plastiche assorbe circa il 4% annuo di petrolio.
<p>Le <i>materie plastiche</i> (<i>nylon, teflon, plexiglas ecc</i>) sono sostanze costituite da polimeri ad alto peso molecolare. Sono materiali che sottoposti a temperatura e pressione subiscono variazioni permanenti.</p> <p>Si dividono in termoplastici, termoindurenti ed elastomeri.</p> <p>Le gomme pur essendo simili non sono considerate tali.</p>	<p>Le forme di plastica desiderate sono ottenute mediante i processi di riscaldamento e compressione. I polimeri di sintesi si formano per reazioni chimiche fra molecole semplici di uno o più tipi, dette monomeri. Durante particolari reazioni chimiche, e in determinate condizioni di temperatura, irraggiamento ecc. i monomeri si legano tra loro formando catene stabili che danno luogo a grandi molecole, dette appunto <i>polimeri</i>.</p>	<p>I processi per la produzione dei polimeri si dividono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Polimeri naturali composti in modo naturale (cellulosa, la cera e il caucciù).</li> <li>2. Polimeri sintetici ottenuti da composti organici molto semplici ricavati dal petrolio e/o dal carbon fossile.</li> </ol> <p> Formula di struttura del polivinilcloruro</p>
<p><i>Termoplastiche:</i> materie che acquistano malleabilità sotto riscaldamenti, in questa fase possono essere modellate in oggetti finiti, per raffreddamento tornano rigide.</p> <p><i>Termoindurenti:</i> rammolliscono con il riscaldamento, se vengono riscaldate dopo l'indurimento non rammolliscono più, ma iniziano a carbonizzare.</p>	<p><i>Processo di polimerizzazione per condensazione:</i> il polimero finale si ottiene in un'unica fase della mutua reazione di almeno due tipi di monomeri appartenenti a famiglie chimiche diverse</p> <p><i>Polimerizzazione per addizione:</i> il polimero finale si ottiene attraverso una graduale aggregazione, realizzata in più fasi, di monomeri di natura diversa.</p> <p><i>Processo di polimerizzazione naturale:</i> tra i polimeri naturali il più comune è la cellulosa, la cui struttura è costituita da uno zucchero semplice, il glucosio.</p>	<p> Formula di struttura del Polistirene</p> <p></p>
PET: polietilene tereftalato, per bottiglie di bevande e liquidi alimentari.	.	
PVC: polivinilcloruro, per bottiglie, nastro isolante, fili elettrici e tubi		
PP: polipropilene, per siringhe e pennarelli.		
PE: polietilene, per sacchetti dell'immondizia, della spesa e per surgelare cibi.		
Pellet di materie plastiche		
Bioplastica:		
Mater-Bi:		